



COMUNE DI ASCOLI PICENO

medaglia d'oro al valor militare per attività partigiana

COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Delibera n° 143

Id. Delibera 1091147

Id. Proposta 1086655

L'anno duemilatredici (2013) addì **ventotto** del mese di **Giugno** alle ore **14:20**, nella Sede Municipale, convocata nei modi e termini di legge, con l'osservanza delle prescritte formalità, si è riunita la Giunta Comunale.

Nel corso della seduta la Giunta Comunale, invitata dal Presidente a procedere all'esame dell'argomento riportato in oggetto, approva la seguente deliberazione.

Alla votazione risultano presenti i seguenti componenti:

	Qualifica	Presente
CASTELLI GUIDO	Sindaco	SI
SILVESTRI GIOVANNI	Assessore	SI
BRUGNI MASSIMILIANO	Assessore	SI
CAMELI GIOVANNA	Assessore	NO
CELANI CESARE	Assessore	NO
DI MICCO MASSIMILIANO	Assessore	SI
FERRETTI DONATELLA GIUSEPPINA	Assessore	NO
LATTANZI LUIGI	Assessore	SI
TEGA VALENTINO	Assessore	SI

Presiede il SINDACO CASTELLI AVV. GUIDO

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE RUGGIERO DR. ANGELO

OGGETTO:

APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO ESECUTIVO DI VENAGRANDE E VENAPICCOLA, AI SENSI DELL'ART.30 DELLA LEGGE REGIONALE N.34/92.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il documento istruttorio allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, predisposto dal Responsabile del Procedimento Ing. Paolo Leccesi, dal quale si rileva la necessità di provvedere all'approvazione della Variante al vigente Piano Particolareggiato Esecutivo della Zona Venagrande e Venapiccola di Ascoli Piceno;

VISTI gli elaborati che compongono la variante al Piano Particolareggiato Esecutivo in discussione:

Elaborato A : Relazione Tecnica modificata;

Elaborato A1: Relazione di Controdeduzione alle osservazioni dei privati;

Elaborato A2: Relazione di Controdeduzione alle osservazioni dei privati fuori termine;

Elaborato A3: Relazione di controdeduzione alle osservazioni della Provincia di Ascoli Piceno

Elaborato B : Norme Tecniche di Attuazione modificate;

Elaborato B1: Confronto N.TA. vigenti e di variante modificate;

Elaborato C : Piano Particellare;

Elaborato D: Schema di Convenzione modificato;

Indagine Geologico-Geotecnica Generale:

Elaborato G – Relazione

Elaborato G1 - Carta Geomorfologica

Elaborato G2 - Carta Clivometrica

Elaborato G3 - Carta del Rischio con indicazioni delle aree esondabili e dei dissesti (PAI)

Elaborato G4 - Carta Litologico-Tecnica

Elaborato G5 - Carta della Pericolosità Sismica locale

Elaborato G6 - Carta della Falda

Elaborato G7 - Carta della Pericolosità o Vocazionalità Geologica

Elaborato G8 - Sezioni Geolitologiche

Tavola 1 : Zonizzazione stato attuale

Tavola 2: Zonizzazione su base catastale progetto modificata

Tavola 2.1 : Individuazione Osservazioni

Tavola 3: Zonizzazione progetto su base aerofotogrammetrica progetto modificato

Tavola 4: Zonizzazione - Planivolumetrico di progetto su base catastale modificato

Tavola 5: Planivolumetrico di dettaglio modificato

Tavola 6: Perimetrazione dei centri storici con analisi delle tipologie edificio

Tavola 7 : Opere di Urbanizzazione

E ulteriori elaborati integrativi richiesti dal Parere dell'Ex Genio Civile:

Indagine Geologico-Idraulica Integrativa : Relazione

Indagine Geologico-Idraulica Integrativa : Tav.1 Inquadramento Territoriale

Indagine Geologico-Idraulica Integrativa : Tav.2 Cartografia del Bacino Idrografico

Indagine Geologico-Idraulica Integrativa : Tav.3 Carta Uso del Suolo – Stato Attuale

Indagine Geologico-Idraulica Integrativa : Tav.4 Carta Uso del Suolo e determinazione dei coefficienti di deflusso – stato attuale e stato modificato

Indagine Geologico-Idraulica Integrativa : Tav.5 Carta del Rischio

Indagine Geologico-Idraulica Integrativa :Tav.6A Sezioni Topografiche

Indagine Geologico-Idraulica Integrativa :Tav. 6B Sezioni Topografiche

Indagine Geologico-Idraulica Integrativa : Tav.7 Tubazioni presenti e interventi proposti

VALUTATE le osservazioni pervenute .

RITENUTO per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio, e che vengono condivisi, deliberare in merito;

VISTA la Deliberazione di G.C. n.53 del 27.03.2012 avente ad oggetto “ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO ESECUTIVO DI VENAGRANDE E VENAPICCOLA, AI SENSI DELL'ART.30 DELLA LEGGE REGIONALE N.34/92”;

VISTO il Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO l'art.42 comma 2, lettera b) del T.U.E.L. emanato con D.Lgs n.267 del 18.08.2000;

VISTA la Legge Urbanistica Nazionale n.1150/42 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge Regionale n.34/92 come modificata ed integrata dalla L.R. n.18/97 e n.19/01, in particolare all'art. 30;

VISTO il parere favorevole, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267 del 18/08/2000, in ordine alla regolarità tecnica dal Dirigente del Settore Pianificazione e Progettazione Urbanistica, riportato in calce al documento istruttorio;

DATO ATTO che si prescinde dal parere di regolarità contabile del Dirigente del Settore Finanziario non ricorrendo la fattispecie di cui all'art.49 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;

con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese

DELIBERA

1. di dichiarare il documento istruttorio predisposto dal Direttore del Settore Assetto del Territorio, corredato del parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
2. di approvare le controdeduzioni alle osservazioni contenute negli elaborati "Relazione di Controdeduzione alle Osservazioni dei privati", "Relazione di Controdeduzione alle Osservazioni dei privati pervenute fuori termine" e "Relazione di controdeduzione alle Osservazioni della Provincia di cui all'art.24, comma 2, della legge 28 febbraio 1985 n.47";
3. di approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 della L.R. n.34/92 e successive modificazioni e integrazioni, la variante al Piano Particolareggiato Esecutivo di Venagrande e Venapiccola, la quale risulta composta dagli elaborati in premessa richiamati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e vengono conservati in atti d'ufficio;
4. di dare atto, ai sensi degli artt. 9 e ss del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., che con l'approvazione e la successiva pubblicazione della presente variante viene disposto un vincolo preordinato all'esproprio e che, pertanto, le aree interessate dalle opere di urbanizzazione ivi previste restano vincolate per l'esecuzione dei lavori di realizzazione delle stesse;
5. di dare atto che nel caso di reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio il relativo indennizzo trova copertura finanziaria nel capitolo di bilancio relativo ai proventi degli oneri del Piano Casa;
6. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è l'ing. Paolo Leccesi del Settore Assetto del Territorio;
7. di dichiarare, con separata votazione unanime palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile a mente dell'art. 134 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO alla Deliberazione ad oggetto:

APPROVAZIONE della Variante al Piano Particolareggiato Esecutivo di Venagrande e Venapiccola, ai sensi dell'art. 30 della Legge Regionale n.34/92 e s. m.i.

La presente deliberazione risponde alla necessità di approvare la Variante al vigente Piano Particolareggiato Esecutivo di Venagrande e Venapiccola già adottata con delibera di Giunta Municipale n. 53 del 23.03.2013.

La fonte normativa che regola l'iter istruttorio della variante in esame è data dall'art. 30 della Legge Regionale Marche n. 34/92 che prevede quanto segue:

1. I piani urbanistici attuativi di cui all'articolo 4, comma 1, sono adottati dal Comune e le relative deliberazioni, corredate dagli elaborati di cui all'articolo 34, sono depositate presso la sede comunale per trenta giorni consecutivi.
2. Dell'avvenuto deposito è data comunicazione al pubblico mediante apposito avviso affisso all'albo pretorio del Comune. Durante tale periodo chiunque può prendere visione dei piani e presentare, entro i successivi trenta giorni, osservazioni e opposizioni.
3. Le deliberazioni e gli elaborati di cui al comma 1 sono inviati contestualmente al deposito alla Provincia competente per territorio, che, entro sessanta giorni decorrenti dalla data di ricezione della documentazione, può formulare osservazioni ai sensi dell'articolo 24, comma 2, della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Il Comune approva i piani motivando puntualmente sulle osservazioni formulate dalla Provincia o, decorso inutilmente il termine, prescindendo dalle osservazioni medesime.
4. Il Comune approva i piani decidendo, altresì, in ordine alle osservazioni e opposizioni presentate ai sensi del comma 2.
5. Il Comune, entro novanta giorni dall'approvazione dei piani, trasmette alla Provincia e alla Regione copia delle relative deliberazioni. La Provincia e la Regione possono richiedere anche copia degli elaborati del piano.

Si riassumono, pertanto i passaggi procedurali posti in essere alla luce della suindicata normativa dall'Ufficio Urbanistica successivamente alla delibera di adozione:

avviso pubblico depositato presso l'Ufficio Protocollo comunale dal 05.04.2012 al 05.05.2012; fase della presentazione delle osservazioni ed opposizioni entro i successivi trenta giorni con data di scadenza 04.06.2012;

acquisizione di n. 8 osservazioni di cui 1 entro i termini e 7 fuori termine, a tali osservazioni si aggiunge quella della Provincia di Ascoli Piceno;

invio contestualmente al deposito suindicato delle deliberazioni e degli elaborati costitutivi del piano adottato alla Provincia di Ascoli Piceno in data 13.04.2012, prot. n. 20557, che ha formulato ai sensi dell'art. 24, comma 2, della Legge 28 febbraio 1985 n.47 l'osservazione prot. n. 26521 del 14.06.2012.

Per quanto concerne le osservazioni al Piano presentate dai privati e dalla Provincia si rinvia alle specifiche relazioni di controdeduzione di cui agli elaborati "Relazione di Controdeduzione alle Osservazioni dei privati" e "Relazione di controdeduzione alle Osservazioni della Provincia di cui all'art.24, comma 2, della legge 28 febbraio 1985 n.47".

L'attività istruttoria ha comportato l'acquisizione delle suindicate valutazioni e pareri:

1. Con comunicazione prot. n. 44491 del 03.10.2012 il servizio ex Genio Civile trasmetteva al Comune di Ascoli Piceno Parere Favorevole condizionato che di seguito viene riportato in stralcio: *"Questo Servizio, pur ribadendo contrarietà alla precaria situazione idraulica della zona che con la presente variante si cerca in qualche modo di ovviare, esprime parere favorevole nei soli riguardi della compatibilità geologica e idraulica con le previsioni di Piano alle seguenti condizioni:*

1. Nella fase esecutiva del Piano dovranno essere eseguite indagini geotecniche di dettaglio conformi al DM 14.01.2008, per ogni fabbricato ed infrastruttura, per produrre le necessarie verifiche nei confronti degli stati limite ultimi e di esercizio al fine di definire la corretta interazione terreno strutture di fondazione;

2. Dovranno essere escluse alla edificazione le zone contraddistinte da elevata acclività come le scarpate fluviali e le zone con pendenza pari o superiore al 30%"

3. Dovranno essere limitati allo stretto necessario scavi e riporti di terreno; questi ultimi dovranno essere realizzati con materiale inerte di sedimenti granulari. Le nuove scarpate se di altezza superiore a m.1,00 dovranno essere sostenute con muri di sostegno. A tergo dei manufatti di contenimento delle scarpate dovranno prevedersi opere di drenaggio e di allontanamento delle acque. Inoltre, tra il materiale arido del drenaggio e il terreno retrostante, dovrà essere posizionato uno strato di tessuto non tessuto per una miglior efficacia dell'opera drenante;

4. Ai sensi dell'art.10 della L.R. n.22 del 23.11.2011, preso atto della verifica di compatibilità idraulica redatta in data settembre 2012 a firma del geol. Francesco Rosmarini e delle previste opere di adeguamento e compensazione e nelle more della redazione delle linee guida da parte della Regione Marche, si prescrive quanto segue:

*a) Se tecnicamente compatibile con il sovrastante fabbricato Erap in luogo della prevista condotta circolare del diametro di m.1,50 sarebbe preferibile uno scatolare delle dimensioni minime di m.1,50*1,50 (ai fini dell'accessibilità per la pulizia sarebbe ottimale innalzare l'altezza almeno fino a m. 1,80);*

b) Il Tratto intubato nella zona campo sportivo deve essere ripristinato a cielo aperto;

c) Ogni intervento dovrà essere volto a garantire il principio dell'invarianza idraulica. Per cui ogni trasformazione del suolo che provochi una variazione di permeabilità superficiale dovrà prevedere adeguate misure compensative. A tale riguardo, al fine di non modificare l'assetto idraulico esistente, dovrà essere prevista un'efficace rete di regimazione delle acque superficiali che nel rispetto delle disposizioni di cui all'art.13 comma 3 lett. "b" della predetta L.R. n. 22/2011 dovrà prevedere la realizzazione di invasi di laminazione e raccolta acque meteoriche dalle superfici impermeabilizzate, per una capacità pari ad almeno 350 mc. per Ha. Di superficie impermeabilizzata. Dalle verifiche svolte viene calcolata una volumetria di invaso di circa mc. 1282,40 però non viene indicata l'ubicazione di dette vasche, indicando, genericamente (anzi consigliando, da parte del geologo incaricato), la previsione di zone a verde depresse. Tali invasi di raccolta dovranno essere concepiti in modo da essere sempre volumi vuoti atti a ricevere le acque in caso di emergenza e dovranno essere dotati impianto di scarico verso un corpo ricettore.

5. In caso di convogliamento delle acque meteoriche in corpi idrici superficiali, particolare attenzione si dovrà rivolgere nella verifica di idoneità del corpo ricettore anche se lo sversamento avverrà tramite la rete idrica esistente. Si dovranno verificare i maggiori apporti idrici scaricati nel corso d'acqua in relazione alla conformazione e dimensionamento della sezione di deflusso dello stesso, calcolati tenendo conto delle ipotesi di condizioni più sfavorevoli e con portate idriche con tempi di ritorno duecentennali.

6. Le opere di cui al punto 3 relative alla riduzione del rischio idraulico e geologico, sono classificate tra le opere di urbanizzazione primaria e le aree cui vengono conferite le funzioni mitigative e compensative devono essere ricomprese nel perimetro considerato, anche se non strettamente contigue alle aree di trasformazione.

7. Devono essere rispettate le fasce di rispetto fluviale di cui all'art. 96 del R.D. n. 523 del 25/07/1904 che fissano in mt. 4,00 dalla sponda del corso d'acqua il divieto di nuove piantumazioni e movimenti di terreno e in m. 10,00 il divieto di edificazione e di esecuzione di scavi profondi. Tali limiti devono essere inseriti tra le N.T.A. del Piano.

8. Le opere che comporteranno una occupazione di proprietà demaniale (Scarichi in alveo, attraversamenti, passerelle, ecc.) dovranno essere soggette a concessione da parte di questa Amministrazione Provinciale, previa specifica istanza presentata dal soggetto che usufruisce della occupazione."

2. il parere favorevole del Servizio Urbanistica della Provincia di Ascoli Piceno relativo alla esclusione dalle procedure di VAS della variante al Piano in oggetto ai sensi del comma 10 dell'art. 1.3 delle Linee Guida Regionali per la VAS approvate con Dgr n. 1813/2010. (il parere veniva richiesto con nota prot. n. 64722 del 21/11/2011 e recepito con nota prot. n. 0057225 del 28/11/2011;

3. il parere favorevole della Asur Marche n. 5 espresso con prot. n. 18804 del 04.04.2012;

4. il parere favorevole del Servizio Viabilità della Provincia trasmesso con prot. n. 39598 del 05.09.2012;

5. il parere Ufficio Casa trasmesso con nota prot. n. 2430.

6. il parere ERAP trasmesso con prot. n. 4663 del 07/02/2013:

Pertanto, completato l'iter istruttorio, il Piano di cui si propone l'approvazione è costituito dai seguenti elaborati di variante :

Elaborato A : Relazione Tecnica modificata;

Elaborato A1: Relazione di Controdeduzione alle osservazioni dei privati;

Elaborato A2: Relazione di Controdeduzione alle osservazioni dei privati fuori termine;

Elaborato A3: Relazione di controdeduzione alle osservazioni della Provincia di Ascoli Piceno

Elaborato B : Norme Tecniche di Attuazione modificate;

Elaborato B1: Confronto N.T.A. vigenti e di variante modificate;

Elaborato C : Piano Particellare;

Elaborato D: Schema di Convenzione modificato;

Indagine Geologico-Geotecnica Generale:

Elaborato G – Relazione

Elaborato G1 - Carta Geomorfologica

Elaborato G2 - Carta Clivometrica

Elaborato G3 - Carta del Rischio con indicazioni delle aree esondabili e dei dissesti (PAI)

Elaborato G4 - Carta Litologico-Tecnica

Elaborato G5 - Carta della Pericolosità Sismica locale

Elaborato G6 - Carta della Falda

Elaborato G7 - Carta della Pericolosità o Vocazionalità Geologica

Elaborato G8 - Sezioni Geolitologiche

Tavola 1 : Zonizzazione stato attuale

Tavola 2 : Zonizzazione su base catastale progetto modificata

Tavola 2.1 : Individuazione Osservazioni

Tavola 3 : Zonizzazione progetto su base aerofotogrammetrica progetto modificato

Tavola 4 : Zonizzazione - Planivolumetrico di progetto su base catastale modificato

Tavola 5 : Planivolumetrico di dettaglio modificato

Tavola 6 : Perimetrazione dei centri storici con analisi delle tipologie edificio

Tavola 7 : Opere di Urbanizzazione

E ulteriori elaborati integrativi richiesti dal Parere dell'Ex Genio Civile:

Indagine Geologico-Idraulica Integrativa : Relazione

Indagine Geologico-Idraulica Integrativa : Tav.1 Inquadramento Territoriale

Indagine Geologico-Idraulica Integrativa : Tav.2 Cartografia del Bacino Idrografico

Indagine Geologico-Idraulica Integrativa : Tav.3 Carta Uso del Suolo – Stato Attuale

Indagine Geologico-Idraulica Integrativa : Tav.4 Carta Uso del Suolo e determinazione dei coefficienti di deflusso – stato attuale e stato modificato

Indagine Geologico-Idraulica Integrativa : Tav.5 Carta del Rischio

Indagine Geologico-Idraulica Integrativa :Tav.6A Sezioni Topografiche

Indagine Geologico-Idraulica Integrativa :Tav. 6B Sezioni Topografiche

Indagine Geologico-Idraulica Integrativa : Tav.7 Tubazioni presenti e interventi proposti

Per tutto quanto sopra premesso, si

PROPONE

alla Giunta Comunale:

1. di dichiarare il documento istruttorio predisposto dal Direttore del Settore Assetto del Territorio, corredato del parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
2. di approvare le controdeduzioni alle osservazioni contenute negli elaborati “Relazione di Controdeduzione alle Osservazioni dei privati”, “Relazione di Controdeduzione alle Osservazioni dei privati pervenute fuori termine” e “Relazione di controdeduzione alle Osservazioni della Provincia di cui all'art.24, comma 2 , della legge 28 febbraio 1985 n.47”;
3. di approvare ai sensi e per gli effetti dell’art. 30 della L.R. n.34/92 e successive modificazioni e integrazioni, la variante al Piano Particolareggiato Esecutivo di Venagrande e Venapiccola, la quale risulta composta dagli elaborati in premessa richiamati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e vengono conservati in atti d’ufficio;
4. di dare atto, ai sensi degli artt. 9 e ss del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., che con l'approvazione e la successiva pubblicazione della presente variante viene disposto un vincolo preordinato all'esproprio e che, pertanto, le aree interessate dalle opere di urbanizzazione ivi previste restano vincolate per l’esecuzione dei lavori di realizzazione delle stesse;
5. di dare atto che nel caso di reiterazione del vincolo preordinato all’esproprio il relativo indennizzo trova copertura finanziaria nel capitolo di bilancio relativo ai proventi degli oneri del Piano Casa;
6. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è l’ing. Paolo Leccesi del Settore Assetto del Territorio;
7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile a mente dell’art. 134 del Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000

Il Responsabile del Procedimento

f.to (Ing. Paolo Leccesi)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento

degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267)

Il sottoscritto, esaminata la motivazione espressa nel documento istruttorio e quanto in esso contenuto, esprime parere favorevole di regolarità tecnica della proposta stessa, che risulta coerente con le previsioni della relazione previsionale e programmatica.

Li, 11/06/2013

IL DIRIGENTE

f.to Ing. Cristoforo Everard Weldon

La presente deliberazione si compone di complessive n..... pagine, di cui n..... pagine di allegati, che formano parte integrante e sostanziale della stessa.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to CASTELLI GUIDO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to RUGGIERO ANGELO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che la presente deliberazione, in copia conforme, è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno

04/07/2013

e vi rimarrà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs 18/8/2000 n. 267.

Il Vice Segretario Generale

Ascoli Piceno, li **04/07/2013**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione,

☐ è divenuta esecutiva in data **28/06/2013** in quanto dichiarata immediatamente eseguibile
(art. 134, comma 4°, D.Lgs n. 267/2000)

ovvero

☐ diverrà esecutiva il giorno
per scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, D.Lgs n. 267/2000)

Il Vice Segretario Generale

Ascoli Piceno, li **04/07/2013**

La presente deliberazione è stata trasmessa in data **04/07/2013**, per l'esecuzione, a:

SERVIZIO URBANISTICA - 22 -

Il Vice Segretario Generale

Per copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Il Segretario Generale

